

# L'accesso ai parchi pubblici non può essere vietato ai cani

## I giudici

Dopo la sentenza del Tar Lazio arriva la decisione del giudice di pace di Lodi che dà ragione ai cinofili

È vietato vietare l'ingresso ai cani nei parchi.

Dopo la sentenza del Tar del Lazio dei mesi scorsi, arriva quella del giudice di pace di Lodi che dà ragione all'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, presidente della Leidaa, la Lega per la difesa degli animali e dell'ambiente. Due sentenze chiare che devono essere fatte proprie anche dai sindaci del Lecchese, considerato che in vari parchi ci sono i cartelli che vietano l'ingresso ai cani.

I cani, nel rispetto della regole della convivenza civile, possono accedere a tutte le aree verdi.

Non è necessario limitare la libertà di movimento dei proprietari o dei detentori di cani per garantire igiene, sanità e incolumità pubblica: obiettivi raggiungibili "con i divieti, le sanzioni e i controlli già previsti nei regolamenti". Sulla base di questa argomentazione, il giudice di pace di Lodi, **Giovanni Giuffrida**, ha accolto il ricorso della presidente della Leidaa, **Michela Vittoria Brambilla**, contro la sanzione amministrativa che le era stata elevata, mentre guidava un corteo di cittadini contro i divieti di accesso ai cani nelle

aree pubbliche, per aver introdotto un quattro zampe nel parco dell'Isola Carolina di viale Dalmazia a Lodi, un gesto di protesta compiuto, in quell'occasione, da tanti altri manifestanti.

«Il giudice - commenta **Michela Vittoria Brambilla** - ha confermato quanto le associazioni animaliste ed io stessa andiamo ripetendo da tempo: i sindaci non hanno diritto di limitare in questo modo la libertà di movimento dei proprietari di cani, che ormai considerano i propri animali come membri della famiglia. Troppo comodo vietare quando non si sa amministrarli: contesteremo tutti i regolamenti comunali che tenteranno di limitare la libertà dei cittadini di convivere tranquillamente con il proprio amico a quattro zampe. Si tratta di imposizioni illegittime, spesso accompagnate da un atteggiamento arrogante».

Per ristabilire il giusto rispetto che l'amministrazione di Lodi deve portare verso i proprietari di cani e per festeggiare la sentenza, sabato 1 ottobre la Leidaa propone una nuova marcia di quattro zampe a Lodi.

In poche parole i sindaci non possono impedire ai proprietari di cani di accedere ai parchi e agli altri luoghi verdi della città solo perché alcuni proprietari di animali, più incivili degli altri, non sono soliti ripulire i luoghi dove il proprio cane lascia gli escrementi.

**P. San.**



**Michela Vittoria Brambilla**

